



## Darfo Citroni, un oculista da premio

**DARFO** L'oculista «mago» del laser fa il pieno di consensi e sale ancora sul podio. Ennesimo riconoscimento per il dottore darfense Giovanni Citroni, che nei giorni scorsi è stato invitato e premiato al congresso internazionale organizzato dalla Società oftalmologica italiana (SOI), a Milano: insieme ad altri due colleghi, è stato

scelto come «best paper» tra un parterre di 150 candidati con un premio per la qualità e il numero di interventi portati a termine negli ultimi anni. La cerimonia è avvenuta nell'ambito del convegno «Multicenter study for the excimer laser treatment of presbyopia with multifocal PRK with two years follow-up», ovvero il trattamento

della presbiopia con laser ad eccimeri con metodica PRK, di cui Citroni è un precursore e grande specialista. Il riconoscimento arriva a distanza di qualche mese dalle trasferte di Chicago e San Francisco, dove Citroni ha presieduto convegni portando la propria esperienza e consigli utili ai colleghi di tutto il mondo.

# Edolo e Breno, Giunte allo sprint

In media Valle Sandro Farisoglio sceglie la continuità, con qualche innesto mirato. Più a nord l'esordiente Luca Masneri rispetta la logica dei più votati alle urne

## BRENO

**Un mese intero sulla sostenibilità della natura alpina**

**BRENO** Un mese intero a parlare di sostenibilità, ambiente, natura, cultura e futuro.

Parte oggi, sabato 31 maggio, per concludersi il prossimo 29 giugno, la seconda edizione della «Fiera della sostenibilità nella natura alpina», rassegna che quest'anno ha spalmato i suoi appuntamenti in tutto il territorio della Valcamonica.

Oltre al Bike tour, la settimana inaugurale prevede lunedì 2 e sabato 7 la visita guidata alla Strada della castagna e al giardino botanico di Paisco, giovedì 5 l'attività ludico-didattica per la presentazione del progetto Orso a Berzo Inferiore e, venerdì 6, il primo appuntamento del ciclo «I venerdì di Robinson», per scoprire i territori inesplorati della Valle (ci si incontrerà a Malonno per parlare di miniere e caverne).

Ma è soprattutto il prossimo weekend che la rassegna camuna entra nel vivo, con il primo dei «grandi convegni» che sarà incentrato sul tema «Comunità di Vallecarnonica: 850 anni di indipendenza e identità» (auditorium Mazzoli a Breno) e con l'esposizione del nuovo bivacco Giannantonj a Berzo Demo, nei locali della centrale Green power.

Il programma completo, gli orari e i temi della rassegna sono visibili sul sito web

www.parcocadanello.it.

**VALCAMONICA** Il luogo comune è confermato: gioventù fa rima con «pronto e scattante». Nonostante siano i sindaci dei due Comuni più popolosi della Valle andati al voto domenica, Luca Masneri di Edolo, novità di questa tornata, e Sandro Farisoglio di Breno, la conferma più solida, nel giro di quattro giorni hanno già nominato la Giunta e distribuito gli incarichi. Entrambi firmando i decreti nella giornata di ieri ed entrambi allargando il più possibile la rosa dei loro collaboratori. E se per il primo cittadino di Breno sembrerebbe quasi scontato, vista l'esperienza alle spalle e la compattezza del gruppo, per quello della cittadina dell'alta Valle è stato davvero uno sprint. Partiamo da Breno: in continuità col precedente esecutivo c'è Simona Ferrarini, di nuovo vice e assessore a Personale, Cultura e Turismo; le novità hanno i nomi di Simone Bettoni (Commercio, Protezione civile, frazione Astrio) e Sabrina Pelamatti (Servizi sociali e frazione Pescarzo); l'ex capogruppo Alessandro Panteghini è l'assessore ai Lavori pubblici. Farisoglio ha distribuito deleghe anche a ciascun consigliere, con Lucia Botticchio che seguirà l'Ambiente, Susanna Melotti l'Istruzione e Lino Giacomelli lo Sport; entrano in Consiglio, in virtù delle dimissioni degli assessori, pure Michele Canossi (Urbanistica) e Giulio Corbelli (Patrimonio). Infine Rosi Moscardi sarà il pro sindaco di Mezzarro, Daniela Ducoli assumerà un ruolo al Valverti e Loretta Ducoli sarà referente di Campogrande.

Più a nord, le nomine di Masneri sono state un qualcosa di «naturale», visto che fin da principio aveva chiarito che sarebbero entrati in Giunta i più votati, per rispetto del volere popolare, e che ogni consigliere avrebbe avuto un ruolo attivo, anche i non eletti. E così Luca Costa sarà assessore ad Agricoltura e Vasp, Piergiacomo Calvi a Sicurezza e Protezione civile e Ilenia Setola al Turismo, con la consigliera Carla Fioletti che curerà le associazioni e la costituzione della Pro loco (punto cardine del programma). Il consigliere Michele Tonini si occuperà di Sport, Roberto Boninchi di Lavori pubblici, Luca Rivetta di Commercio, Istruzione e Cultura e Luciano Mossini di viabilità ciclopedonale. Il vicesindaco, nelle premesse, doveva essere il più votato, ma Costa ha preferito dedicarsi soltanto alla sua delega; l'incarico, che spetta quindi a Calvi, verrà attribuito a breve.

**Giuliana Mossoni**

## ALTA VALCAMONICA



### Recuperato dalla Provinciale un cerviatto. Appello agli escursionisti: non toccate i cuccioli

**ALTA VALCAMONICA** Alcuni escursionisti hanno trovato un piccolo di cervo in apparente difficoltà, hanno quindi chiamato la Polizia Provinciale che lo ha portato al Centro recupero animali selvatici di Paspardo. Gli esperti della Provinciale però ritengono che il piccolo fosse stato solo apparentemente abbandonato. La madre doveva trovarsi a poca distanza. Pertanto invitano gli escursionisti a non accarezzare e a non prelevare i cuccioli - di capriolo o di cervo - perché così facendo si mette a repentaglio la vita del piccolo. Il contatto con l'uomo rischia di compromettere le possibilità di sopravvivenza degli ungulati. L'uomo li «marchia» il suo odore e i cuccioli non vengono più riconosciuti dalla madre.

## BRENO

### Il «Tassara-Ghislandi» vince Snack evolution

**BRENO** Ok le merendine salutari a scuola. Vanno bene pure gli stili di vita sani. Ma per far passare il messaggio ai giovani occorre ben altro. Quale miglior modo se non far decidere proprio a loro slogan e immagini della nuova campagna di Asl e Comunità montana, che punta a un consumo di cibi genuini del territorio anche all'intervallo? Si chiama «Snack evolution» il concorso indetto nelle scuole della Valle per far passare un messaggio positivo e promuovere scelte alimentari

sane, favorendo nei ragazzi la corretta abitudine a consumare uno spuntino leggero nelle pause tra una lezione e l'altra. Cinque gli istituti partecipanti, per venti classi totali: a trionfare è stato il Tassara-Ghislandi di Breno, la quarta dell'indirizzo Moda, perché il lavoro proposto è efficace nella comunicazione, richiama il territorio e ha una buona tecnica grafica. La premiazione è avvenuta nei giorni scorsi: il vincitore ha conquistato un buono da 500 euro per un pranzo in un agriturismo camuno.

**Giuliano Chiapparini**

## Corteno

Diego, oggi è in Perù ma vuole essere missionario in Italia

**CORTENO** Ai giovani dice di «avere coraggio, di rompere gli schemi, pensare con la propria testa e soprattutto col cuore». È un uomo deciso Diego Taddei, di Corteno: 33 anni, nove dei quali passati in banca e tre cercando una strada, la sua strada, che adesso ha trovato: martedì scorso è partito per il Perù, dove entrerà in seminario. Siccome non capita tutti i giorni che un giovane lasci un posto da direttore di filiale per dedicarsi agli altri, la gente si è molto incuriosita, ma soprattutto gli ha dato una mano. Diego ha seguito un percorso legato a filo doppio con l'Operazione Mato Grosso. Dapprima in Valcamonica col gruppo di Darfo, poi in una azienda agricola in Calabria e fino al febbraio scorso sulla Cordigliera delle Ande, a Yanama, 3400 metri di quota, 3500 persone contando i piccoli villaggi attorno. «Lì sembra di essere nei nostri paesi di montagna di 70-80 anni fa - spiega Diego - La gente è povera e vive di allevamento e agricoltura. Lì ho dato una mano per seguire i ragazzi e per la gestione di una stalla». Agli amici l'ex-bancario spiega che la sua scelta «viene dal modo con cui viviamo oggi, con un malessere di fondo, perché nonostante progresso e comodità, l'aver tutto non ci riempie. C'è un vuoto di senso. Io avevo tutto, ma mi accorgevo che non portava a nulla». Così nel 2010 ha mollato il lavoro e si è licenziato, lasciando confusi papà, mamma oltre alla sorella e agli altri due fratelli. Tutti erano molto preoccupati e sorpresi. Solo dopo qualche mese hanno capito che faceva sul serio e che non si trattava di un colpo di testa. Quando poi Diego, col papà neopensionato, si è dato da fare per raccogliere fondi, materiali e attrezzature da inviare in Sudamerica la gente ha risposto alla grande: «Sembrava che non aspettassero altro - spiega il parroco don Alessandro Nana - l'occasione adatta per fare del bene». Anche adesso che è in Perù questa specie di cordone ombelicale con l'Alta Valcamonica resta, perché là c'è bisogno di tante cose. Diego Taddei resterà due anni nel seminario di Pomallucay a due ore dalla missione. Oltre a studiare, nei fine settimana potrà dare una mano in oratorio. Ma c'è un'ultima sorpresa: «Alla fine rientrerò in Italia per concludere il percorso nel seminario di Brescia. Ho già parlato con il vescovo e con il nuovo rettore. Voglio fare il prete in Italia: questa è la vera terra di missione. C'è una povertà diversa, una povertà da benessere».



La neve è diminuita, ma al Crocedomini non si passa

# Crocedomini, neve e polemiche vanno al passo

Momenti di imbarazzo ieri: un gruppo di tedeschi non è riuscito a passare

**BRENO** Attimi di imbarazzo e polemiche, ieri mattina nella zona di Crocedomini-Bazena. E la situazione si è ripetuta più volte anche in settimana.

Con l'arrivo del bel tempo, sono centinaia i motociclisti stranieri che si avventurano tra i tornanti del passo, per le prime uscite della stagione. Ma lo sgombero è grande quando, arrivati in Bazena, si trovano la strada sbarrata e il passo chiuso. La neve si è sciolta, ma nel tratto di passaggio delle valanghe invernali oc-

corre ripulire per bene la carreggiata e sgomberarla dagli ultimi blocchi di neve e materiale. Ieri sono arrivate nella piana di Bazena, direttamente dalla Germania, anche una ventina di auto Bmw cabrio al seguito di un tour operator, per una gita tra i passi alpini. Non volendosi rassegnare, hanno provato a passare, operazione ovviamente fallita, con la polemica che è scattata immediatamente: «È una situazione imbarazzante - sbotta il gestore del rifugio Bazena, Vito Gelmini

-, i turisti sono entrati nel rifugio e non vi dico le critiche all'organizzazione del turismo italiano. Non so come la Provincia pensi di fare promozione a Expo e non riesce neppure a garantire la transitabilità di un pezzo di strada. Non i possono abbandonare così i territori e gli operatori economici». E della stessa idea è anche il gestore del rifugio Crocedomini.

Il passo, negli ultimi anni, è sempre stato aperto intorno al 20 maggio e per questo i biker sono

abituati a godersi i versanti del tratto camuno e valsabbino già in primavera. Gelmini ricorda quando, nel 1915, la strada veniva tenuta aperta tutto inverno grazie al lavoro di un gruppo di operai di Prestine, che col badile la ripulivano dalla neve. «Oggi continua il rifugista - a cento anni di distanza, la viabilità è interrotta per gran parte dell'inverno e pure alle porte dell'estate ci sono problemi. Ci vorrà una mezza giornata di lavoro per sistemare tutto».